

AVV. ROCCO MANCINI

VIA FERDINANDO D'ARAGONA N. 36

76121 BARLETTA

cell.: 3496148066 – fax: 0883.762209

TRIBUNALE DI TRANI

RICORSO PER L'OMOLOGAZIONE DEL PIANO FAMILIARE DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ex art. 66, D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14

I proponenti Sig. ri **RICCO Giuseppe**, nato a Barletta (BT) il 26/01/1984, codice fiscale RCCGPP84A26A669S e **BARILE Maria**, nata a Barletta (BT) il 14/02/1983, codice fiscale BRLMRA83B54A669P, sono ivi residenti alla [REDACTED], rappresentati e difesi nella presente procedura dall'Avv. Rocco Mancini (C.F. MNCRCC68E24A669P), giusta procura in calce al presente atto, con studio legale in Barletta, alla Via F. Do D'Aragona n. 36 e quivi elettivamente domiciliati, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni di cancelleria ex art. 136 c.p.c. ed ex art. 51 D.L. 112/2008, presso il seguente numero di fax: 0883 -762306 o al seguente indirizzo di posta elettronica: **rocco.mancini@pec.ordineavvocatitrani.it**, espone quanto di seguito:

PREMESSO CHE

- 1) Gli istanti Sig. ri Ricco Giuseppe e Barile Maria, **sono consumatori**, ai sensi dell'art. 2, comma 1°, lettera e), D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14, in quanto agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;
- 2) Non hanno beneficiato di alcuna esdebitazione nei cinque anni precedenti la domanda;
- 3) Non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- 4) Non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento, con colpa grave, malafede o frode;
- 5) Hanno provveduto al contestuale deposito di tutta la documentazione di cui all'art. 67, comma 2°, del D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14;
- 6) Lo stato di sovraindebitamento si è manifestato a causa del perdurare squilibrio tra le obbligazioni assunte e le capacità reddituali dei ricorrenti, per le ragioni che si andranno ad indicare, che di fatto, non hanno reso possibile l'adempimento delle obbligazioni alle scadenze originariamente pattuite o previste per legge;
- 7) Al fine di proporre una soluzione allo stato di crisi, in data 24/07/2025, hanno depositato presso l'O.C.C. – Segretariato Sociale Cittadino Indifeso “Oltre i debiti”, istanza introduttiva ex art. 67, comma 1°, D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14, affinché fosse nominato un professionista con funzioni previste per gli organi di composizione della crisi ed esplicita richiesta di relazione particolareggiata da depositarsi;



8) In ottemperanza al disposto dell'art. 67, comma 1°, D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14, è stato nominato in data 30/07/2025, dall'O.C.C. – Segretariato Sociale Cittadino Indifeso “Oltre i debiti”, professionista con funzioni previste agli organi di Composizione della Crisi, ai sensi dell'art. 68, comma 1, D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14, l'Avv. Daniele di Bisceglie, con studio in Canosa di Puglia (BT), Via Flavio Gioia n. 12, indirizzo pec: **daniele.dibisceglie@pec.it**

PERTANTO

In presenza della situazione di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 66, comma 1°, D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14, hanno predisposto la presente proposta di ristrutturazione familiare dei debiti del consumatore, che sarà verificata ed attestata dal designato professionista, con i compiti attribuiti agli organi di Composizione della Crisi, ai sensi dell'art. 68, comma 1, D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14, cui è demandato l'incarico di procedere alle comunicazioni all'Agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche degli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale degli istanti, i quali entro quindici giorni, debbono comunicare il debito tributario accertato e gli eventuali accertamenti pendenti, al fine di predisporre una relazione contenente:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta;
- d) l'indicazione presumibile dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine, si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

1. SITUAZIONE PERSONALE E FAMILIARE DEI PROPONENTI.

I proponenti Sig. ri RICCO Giuseppe, nato a Barletta (BT) il 26/01/1984, codice fiscale RCCGPP84A26A669S e BARILE Maria, nata a Barletta (BT) il 14/02/1983, codice fiscale BRLMRA83B54A669P, sono coniugati in regime di XXXXXXXXXX.



Il nucleo familiare degli odierni istanti è composto oltre che dagli stessi coniugi anche dai figli Ricco Lucia, nata a [REDACTED], codice fiscale [REDACTED]; Ricco Chiara, nata a [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] codice fiscale [REDACTED]; Ricco Gaetano, nato a [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] e Ricco Salvatore, nato a [REDACTED], codice fiscale [REDACTED].

Tutto il nucleo familiare risiede in Barletta (BT), alla [REDACTED]

2. ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO PERSONALE E FAMILIARE.

L’importo necessario al fabbisogno personale e familiare degli odierni istanti può essere quantificato in euro 2.250,00 mensili, (Report ISTAT anno 2024), come da prospetto che segue:

Prospetto fabbisogno familiare.

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA
Affitto casa	400,00
Acqua, energia elettrica, gas .	100,00
Oneri condominiali	50,00
Alimentari	1.200,00
Abbigliamento	50,00
Spese scolastiche	50,00
Medicine	50,00
Spese sportive	50,00
Assicurazione, bollo, auto.	100,00
Abbonamenti telefonia mobile	50,00
Carburante	100,00
Spese varie ed eventuali	50,00
TOTALE	2.250,00

3. ELENCO DI TUTTI I CREDITORI CON L’INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE E DELLE CAUSE DI PRELAZIONE.

Alla data odierna il Sig. **Ricco Giuseppe** ha contratto debiti pari ad euro **122.877,97**, come di seguito indicati ai sensi dell’art. 66, comma 3°, D. Lgs. n. 14/2019:

PENELOPE SPV, con sede legale in Conegliano Veneto (TV), alla Via Alfieri n. 1 (P. Iva 04934510266), in virtù di contratto di cessione del credito da parte di Intrum Italy S.p.A. cessionario di Intesa SanPaolo S.p.A., già Banco di Roma S.p.A, in virtù di contratto di mutuo fondiario sottoscritto in data 23 ottobre 2008, per l’importo erogato di euro 130.000,00, rep. n. 58004 e racc. n. 17384, registrato in Barletta in data 28/10/2008, al n. 8748 serie 1T, che allo stato vanta un credito pari ad euro **94.569,93**;

INTRUM ITALY S.p.A, con sede legale in Milano (MI), Bastioni di Porta Nuova n. 19 (P. Iva 10311000961), mandataria di **Organa SPV S.r.l.** in virtù contratto di cessione del credito da parte Intesa SanPaolo S.p.A., giusto contratto di finanziamento personale, che allo stato vanta un credito pari ad euro **6.386,30**;



BAR.S.A. S.p.A., con sede legale in Barletta (BT), alla Via Callano n. 61 (P. Iva 05577300725), in virtù di atto di precetto su sentenza n. 656/2024 emessa dalla Corte di Appello di Bari – Sezione lavoro, che allo stato vanta un credito pari ad euro **10.472,92**;

IQUERA ITALIA S.p.A., con sede legale in Roma (RM), alla Via Adolfo Ravà n. 75 (P. Iva 07710101002), mandataria di P&G S.p.A., in virtù di contratto di cessione del credito da parte di MBC Credit Solutions S.p.A, che allo stato vanta un credito pari ad euro **3.554,03**;

COMUNE DI BARLETTA – Ufficio Tributi, con sede legale in Barletta (BT), alla Via Vanvitelli n. 2 (P. Iva 00443960729), per tributi locali non corrisposti – TARI anno 2025 euro 684,00; TARI anni 2021-2022 euro 1.147,00; TARI anno 2023 euro 626,00 e TARI anno 2024 euro 628,00, per un totale pari ad euro **3.085,00**;

SPINBRIDGE S.p.A., con sede legale in Roma (RM), alla Via Francesco Gentile n. 135 (P. Iva 02486240613), in qualità di *cessionaria* di Europa NPE S.r.l., per i crediti originariamente vantati da Wind Tre S.p.A, che allo stato vanta un credito pari ad euro **221,49**;

AdER S.p.A. – Agenzia delle Entrate e Riscossione Direzione Provinciale di Bari, con sede legale in Bari (BA), alla Via Demetrio Marin n. 3 (P. Iva 0984100010) in virtù di tributi non corrisposti, con nota del 10.09.2025, ha cristallizzato il credito in euro **4.588,30**; di cui euro 2.781,57, in Privilegio n. 20 artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.; euro 836,05, in Privilegio Grado 20 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.; euro 970,68 a titolo di chirografario.

La Sig, ra **Barile Maria**, ha contratto debiti per la somma totale di euro **100.956,23**, come di seguito indicati, ai sensi dell'art. 66, comma3°, D. Lgs. n. 14/2019

PENELOPE SPV, con sede legale in Conegliano Veneto (TV), alla Via Alfieri n. 1 (P. Iva 04934510266), in virtù di contratto di cessione del credito da parte di Intrum Italy S.p.A. cessionario di Intesa SanPaolo S.p.A. già Banco di Roma S.p.A, in virtù di contratto di mutuo fondiario sottoscritto in data 23 ottobre 2008, per l'importo erogato di euro 130.000,00, rep. n. 58004 e racc. n. 17384, registrato in Barletta in data 28/10/2008, al n. 8748 serie 1T, che allo stato vanta un credito pari ad euro **94.569,93**;

INTRUM ITALY S.p.A, con sede legale in Milano (MI), Bastioni di Porta Nuova n. 19 (P. Iva 10311000961), mandataria di **Organa SPV S.r.l.** in virtù contratto di cessione del credito da parte Intesa SanPaolo S.p.A., giusto contratto di finanziamento personale, che allo stato vanta un credito pari ad euro **6.386,30**;

Prospetto debitoria Sig. Ricco Giuseppe.

CREDITORE	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFARIO	PEC
PENELOPE SPV		94.569,93	penelope.spv@pec.spv-service.eu
INTRUM ITALY SPA		6.386,30	intrumitaly@pec.intrm-itly.it
BAR.S.A SPA		10.472,92	barsa47292@pec.it
IQUERA SPA		3.554,03	iqueraitalia@registerpec.it
COMUNE DI BARLETTA	3.085,00		protocollo@cert.comune.barletta.bt.it
SPINBRIDGE SRL		221,49	info@pec.spinbridge.it
AdER S.p.A.	3.617,62	970.68	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it



TOTALE	6.702,62	116.175,35	
--------	----------	------------	--

Prospetto debitoria Sig.ra Barile Maria.

CREDITORE	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFARIO	PEC
PENELOPE SPV		94.569,93	penelope.spv@pec.spv-service.eu
INTRUM ITALY SPA		6.386,30	intrumitaly@pec.intrm-itly.it
TOTALE		100.956,23	

4. RELAZIONE SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL’ISTANTE.

4.1 Situazione reddituale.

Allo stato attuale il Sig. Ricco Giuseppe non percepisce alcun reddito ed il sostentamento personale e familiare è garantito dal coniuge Sig. ra Barile Maria, la quale percepisce la somma di euro 440,00 a titolo di Naspi e la somma di euro 1.149,00 a titolo di Assegno Unico Universale, avente finalità di garantire un sostegno economico per le famiglie con figli a carico, per un totale di euro 1.589,00 e dalla retribuzione mensile di circa 1.300,00 euro, percepita dalla figlia Sig. ra Ricco Lucia, convivente, attualmente dipendente con contratto a tempo indeterminato a far data dal 0[REDACTED] della [REDACTED] (Associazione Italiana Assistenza Spastici) con sede legale in [REDACTED] alla Via [REDACTED] (P. Iva 8[REDACTED]), con la qualifica di [REDACTED], impegnata attualmente presso la [REDACTED]

In merito alle entrate finanziarie del coniuge Sig. ra Barile Maria pari ad euro 1.589,00 mensili, si deve precisare che le stesse sono rappresentate dalla Naspi e dall’indennità AUU, che per loro stessa natura rappresentano mezzi di sostegno transitori, infatti la Sig. ra Barile Maria percepirà la Naspi fino al mese di marzo 2026; mentre la AUU sarà percepita continuativamente in favore della figlia [REDACTED], affetta da una patologia congenita quale [REDACTED] e fino al raggiungimento del ventunesimo anno di età dei figli oggi minorenni, Ricco Gaetano, con scadenza anno 2031 e Ricco Salvatore, con scadenza anno 2038.

In particolare sull’AUU bisogna osservare che, nonostante rientri tra i crediti impignorabili ai sensi dell’art. 545, comma 2° del c.p.c.; la Giurisprudenza ha stabilito che sebbene non rientra nel patrimonio liquidabile, può influire sulla quota di reddito che il debitore deve destinare al soddisfacimento dei creditori. Da ultimo il Tribunale di Torino con la sentenza pronunciata in data 2 giugno 2025, ha precisato come nonostante la sua impignorabilità, *“l’assegno unico sia comunque un’entrata effettiva e constata, che concorre come del resto i redditi e le altre entrate mensili di tutti gli altri componenti del nucleo familiare in età lavorativa – alla copertura del fabbisogno familiare, nel quale è calcolato per differenza il reddito lavorativo disponibile, che il debitore ricorrente ha la possibilità e quindi l’obbligo di mettere a disposizione dei creditori”*.

Se si considera che, la durata del piano di ristrutturazione familiare è prevista in 72 mesi dalla data di omologa che si presume nell’anno 2026, quindi con scadenza nell’anno 2032, viene da



sé, che l'attuale situazione finanziaria familiare è in grado di garantire la sostenibilità del presente piano nel tempo.

In sintesi, si può ritenere che una previsione realistica sulla quantificazione del reddito effettivo, nella concreta disponibilità degli odierni istanti, sia pari ad euro 2.449,00 mensili.

Prospetto redditi familiari.

Soggetto percepiente	Natura beneficio	Importo mensile	Scadenza beneficio
Ricco Giuseppe	0	0	0
Barile Maria	Naspi	440,00	Marzo 2026
Barile Maria	AUU (Ricco Chiara)	380,00	2029
Barile Maria	AUU (Ricco Gaetano)	380,00	2031
Barile Maria	AUU (Ricco Salvatore)	380,00	2032
Ricco Lucia	Retribuzione	1.300,00	-
TOTALE EFFETTIVO		2.449,00	

. 4.2 Situazione patrimoniale

Beni immobili.

Il Sig. Ricco Giuseppe non è proprietario di alcun bene immobile; mentre la Sig. ra Barile Maria è comproprietaria con il fratello Barile Francesco (C.F. [REDACTED]) e la sorella Barile Giovanna (C.F. [REDACTED]) per quota pari ad 2/18 di un immobile ad uso sottano sito in Barletta (BT), alla Via [REDACTED] n. [REDACTED], censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Barletta al foglio [REDACTED]; Particella [REDACTED]; Sub. [REDACTED]; Categoria [REDACTED]/4 Classe 3, Vani 2,5 Mq. 52; Rendita catastale euro 154,94; il cui valore di mercato in caso di vendita competitiva, può essere quantificato in euro 2.888,88 (*Valore minimo: euro 750,00 x mq. 52 = euro 39.000,00; Valore massimo euro 1.000,00 x mq 52 = 52.000,00. Considerando il valore massimo - 25% di ribasso per tre incanti = 26.000,00 x 2/18 = 2.888,88*).

Beni mobili.

Il Sig. ri Ricco Giuseppe non è proprietario di alcun bene mobile e/o mobile registrato; mentre la Sig. ra Barile Maria è proprietaria dell'autovettura Toyota Yaris Tg. [REDACTED], anno di immatricolazione 2007 e dell'autovettura Lancia Delta Tg. [REDACTED], anno di immatricolazione 2009. Alle autovetture può essere attribuito un valore di mercato pari ad euro 1.500,00, a seguito di eventuale vendita competitiva.

Situazione finanziaria.

Il Sig. Ricco Giuseppe, ad oggi è titolare dei seguenti rapporti di conto corrente, come di seguito elencati:

BANCA	FILIALE	N° CONTO	IBAN	SALDO
[REDACTED]	Barletta	[REDACTED]	[REDACTED]	0,84



La Sig. ra Barile Maria, ad oggi è titolare dei seguenti rapporti di conto corrente, come di seguito elencati:

BANCA	FILIALE	N° CONTO	IBAN	SALDO
██████████	Barletta	██████	████████████████████	59,51
██████████	Barletta	██████████	██████████	-271.307,22

Pregiudizievoli.

Ricco Giuseppe.

Si precisa che sul conto corrente intestato al Sig. Ricco Giuseppe, acceso presso ██████████, filiale di Barletta, insistono due pignoramenti, nello specifico, uno in favore di *Bar.s.a. S.p.A, creditore procedente, iscritto in data 25/10/2024, per l'importo di euro 15.709,38*; ed uno in favore di *Penelope SPV, creditore procedente, iscritto in data 20/01/2026, per l'importo di euro 30.000,00*.

Barile Maria

Si precisa che sul ██████████, intestato alla Sig. ra Barile Maria, aperto presso ██████████, filiale di Barletta, insiste un pignoramento in favore di *Penelope SPV, creditore procedente, iscritto in data 02/09/2025, per l'importo di euro 271.307,22*.

Annotazione.

Si precisa che tra le risorse finanziarie della famiglia vi è anche un ██████████ di euro 100,00, sottoscritto in data 11/11/2008, intestato alla minore Ricco Chiara con scadenza 18/08/2026.

5. ELENCO ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.

I coniugi Sig. ri Ricco Giuseppe e Barile Maria, negli ultimi cinque anni, non hanno compiuto alcun atto di disposizione, coma da dichiarazioni per autocertificazione che si allegano alla presente proposta.

6. INDICAZIONE DELLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO.

6.1 Indicazione delle cause di sovraindebitamento.

Le cause che hanno generato la situazione di sovraindebitamento degli odierni istanti sono da ricercare nella precarietà delle occupazioni svolte dagli stessi.

In particolare il Sig. Ricco Giuseppe, come si evince dal certificato storico occupazionale rilasciato dal Centro pe l'Impiego Mod/C2, non ha mai avuto delle assunzioni continuative ma



sempre periodiche alle quali sono sempre seguiti i licenziamenti, che di fatto lo hanno lasciato senza possibilità di risorse finanziarie per lungo tempo.

Anche la Sig. ra Barile Maria, sempre come si evince dal certificato storico occupazionale rilasciato dal Centro per l'Impiego Mod/C2, ha avuto delle assunzioni periodiche alle quali sono sempre seguiti i licenziamenti, causando ovviamente la perdita della retribuzione.

6.2 Indicazione della diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni.

In merito alla diligenza impiegata nell'assunzione delle obbligazioni da parte degli istanti nulla si può eccepire, in quanto, hanno sempre contratto i finanziamenti potendo contare sulla retribuzione percepita all'epoca della sottoscrizione dei contratti.

In particolare quando i coniugi hanno contratto il mutuo fondiario con il Banco di Napoli in data 23 ottobre 2008, il Sig. Ricco Giuseppe era regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato con la qualifica di manovale edile presso la società [REDACTED] (P. Iva [REDACTED]), rapporto cessato poi improvvisamente con il licenziamento in data 30/11/2008.

Successivamente all'atto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con la banca INTESA SANPAOLO S.p.A. nell'anno 2020 il Sig. Ricco Giuseppe era regolarmente assunto a tempo indeterminato con la qualifica di bracciante agricolo con la ditta [REDACTED] Iva [REDACTED] e a seguito del licenziamento in data 22/09/2020, in data 02/01/2021 veniva assunto con contratto a tempo indeterminato dalla società [REDACTED] (P. Iva [REDACTED]).

Bisogna anche precisare che a far data dall'anno 2017 fino alla cessazione del rapporto di lavoro in data 15/03/2024, anche la Sig. ra Barile Maria, ha potuto contare su una retribuzione fissa svolgendo lavoro domestico, presso il domicilio della Sig. ra [REDACTED] di Barletta.

7. GIUDIZIO SUL MERITO CREDITIZIO DEL SOGGETTO FINANZIATORE.

In merito al comportamento dei soggetti finanziatori nulla si può eccepire.

8. INDICAZIONE DEGLI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI.

Gli istanti Sig. ri Ricco Giuseppe e Barile Maria, dichiarano che nessun atto di disposizione dagli stessi compiuto è stato sottoposto ad impugnativa da parte dei creditori, come da dichiarazione in autocertificazione che si allega alla seguente proposta.

9. DICHIARAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA.



La parte istante, dichiara anche per gli effetti degli artt. 67, comma 1°, del D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14, consapevole delle conseguenze legali in caso di dichiarazioni false o mendaci, che i documenti allegati e depositati sono ad oggi completi e corrispondenti al vero, dichiarando inoltre di non aver nulla omissso o sottaciuto.

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Generalità.

La proposta di piano di ristrutturazione familiare dei debiti, formulata dai coniugi Ricco Giuseppe e Barile Maria, per superare la crisi da sovraindebitamento, prevede il pagamento di tutti i creditori, mediante un accordo dilatorio con remissione parziale del debito, al fine di garantire una *par condicio creditorum*, tenuto conto della diversa tipologia dei crediti.

In estrema sintesi, successivamente sviluppata nel dettaglio, la proposta di piano di ristrutturazione familiare dei debiti del consumatore, presentata ai sensi dell'art. 66, comma 1° e segg., del D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14, viene formulata prevedendo l'auspicata omologazione della procedura, che, garantirebbe la soddisfazione nei limiti della reale capacità finanziaria degli istanti di tutti i crediti vantati dai creditori, oltre che garantire in l'integralmente pagamento delle spese di procedura in prededuzione.

Proposta di soddisfo dei creditori.

Con la presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, considerato:

1) che, ad oggi, gli odierni istanti, non hanno un patrimonio mobiliare prontamente liquidabile, come risulta dai saldi dei rapporti di conto corrente in essere, riportati nel seguente prospetto;

Sig. Ricco Giuseppe [REDACTED] euro 0.84;

Sig. ra Barile Maria [REDACTED] saldo euro 59,51.

2) che, le entrate finanziarie familiari sono rappresentate dall'importo di euro 1.149,00, percepito dalla Sig. ra Barile Maria a titolo di Assegno Unico Universale per i minori Ricco Chiara, Ricco Gaetano e Ricco Salvatore e dalla retribuzione percepita dalla figlia Sig. ra Ricco Chiara pari ad euro 1.300,00 mensili, per un totale pari ad euro 2.449,00 mensili;

3) che, l'importo necessario al sostentamento personale degli istanti e dei figli ammonta ad euro 2.250,00 mensili;

tutto considerato, si ritiene che l'importo residuale da poter mettere a disposizione della presente procedura è pari ad euro 180,00 mensili, al fine di poter garantire le pretese creditorie con riduzione del credito vantato, mediante un pagamento dilazionato come riassunto nel seguente prospetto:



Creditore	Privilegio	Grado di privilegio	Importo	%	Importo proposta	N° rate	Importo rata
O.C.C. – Cittadino indifeso	Prededuzione 100% Art. 6 D. Lgs. 14/2019		1.225,19 Al netto dell'acconto già versato di euro 525,07	100%	1.225,00	1-6	180,00
O.C.C. – Cittadino indifeso	Prededuzione 100% Art. 6 D. Lgs. 14/2019		1.225,19 Al netto dell'acconto già versato di euro 525,07	100%	1.225,00	7	145,00
Avv. R. Mancini	Prededuzione 75% Art. 6 D. Lgs. 14/2019		575,00 Art. 6, lett. C). D. Lgs n. 14/2029	100%	575,00	7	35,00
Avv. R. Mancini	Prededuzione 75% Art. 6 D. Lgs. 14/2019		575,00 Art. 6, lett. C). D. Lgs n. 14/2029	100%	575,00	8-10	180,00
COMUNE DI BARLETTA	Privilegiato	Art. 2752 c.c.	3.085,00	100%	3.085,00	11-47	82,85
AdER SPA	Privilegiato		3.617,62	100%	3.617,62	11-47	97,15
COMUNE DI BARLETTA	Privilegiato	Art. 2752 c.c.	3.085,00	100%	3.085,00	48	19,55
AdER SPA	Privilegiato		3.617,62	100%	3.617,62	48	23,07
PENELOPE SPV	Chirografario		189.139,86	2,05%	3.899,15	48	137,38
PENELOPE SPV	Chirografario		189.139,86	2,05%	3.899,15	49-68	180,00
PENELOPE SPV	Chirografario		189.139,86	2,05%	3.899,15	69	161,77
INTRUM ITALY SPA	Chirografario		12.772,60	2,05%	262,20	69	18,23
INTRUM ITALY SPA	Chirografario		12.772,60	2,05%	262,20	70	180,00
INTRUM ITALY SPA	Chirografario		12.772,60	2,05%	262,20	71	63,97
BAR.S.A. SPA	Chirografario		10.472,92	2,05%	214,99	71	116,03
BAR.S.A. SPA	Chirografario		10.472,92	2,05%	214,99	72	63,97
AdER SPA.	Chirografario		970,68	2,05%	19,92	72	19,92
IQUERA ITALIA SPA	Chirografario		3.554,03	2,05%	56,59	72	56,59
SPINBRIDGE SRL	Chirografario		221,49	2,05%	4,54	72	4,54

Tempi e modalità di pagamento.

La presente proposta di ristrutturazione familiare dei debiti del consumatore, si articolerà in 72 mesi e prevede dal mese successivo la data di omologazione, il pagamento dei crediti in **prededuzione**, dei crediti **privilegiati** e dei crediti **chirografari**, in misura falcidiata, data la oggettiva incapacienza patrimoniale degli istanti.



La presente proposta di ristrutturazione dei debiti, così come formulata, è sostenibile nel tempo, perché va ad incidere sulla parte disponibile del reddito familiare netto.

CONVENIENZA DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA.

La presente proposta di ristrutturazione familiare dei debiti del consumatore, garantisce il pagamento integrale di tutti i crediti privilegiati, pertanto non può trovare applicazione il disposto dell'art. 67, comma 4° del CCII.

CONCLUSIONI.

Premesso che, confidando nell'omologazione della presente proposta, si fa espressa richiesta ai sensi dell'art. 70, comma 4°, D. Lgs n. 14/2019, di sospensione dei pignoramenti iscritti in danno degli odierni ricorrenti; la presente proposta di piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 66, del D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14; merita accoglimento, perché oltre a contenere tutti i requisiti di ammissibilità, previsti dall'art. 68, e 69, D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14; oltre ad essere stati allegati tutti i documenti richiesti dagli artt. 68, comma 2°, del D. Lgs. 12 Gennaio 2019, n. 14; contiene una corretta analisi di tutte le attività e passività, che permette di poter prospettare una realistica soluzione dello stato di crisi, garantendo a tutti i creditori un ristoro, in tempi certi e con importi determinati, più conveniente rispetto all'alternativa Liquidatoria e ancor più in caso di inammissibilità della presente proposta, della procedura dell'incapiente ai sensi dell'art. 283 CCII.

Trani li, data del deposito.

Avv. Rocco Mancini



TRIBUNALE DI TRANI

Relazione del professionista incaricato nella procedura di *RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE*

DEBITORE: sig.ra BARILE MARIA, nata a Barletta (BA) il 14.2.1983 e residente alla Via
[REDACTED] – 76121 Barletta (BT), C.F. BRLMRA83B54A669P.

DEBITORE: sig. RICCO GIUSEPPE, nato a Barletta (BA) il 26.1.1984 e residente alla Via
[REDACTED] – 76121 Barletta (BT), C.F. RCCGPP84A26A669S.

GESTORE DELLA CRISI: Avv. Daniele Di Bisceglie, nato a Canosa di Puglia il 08.12.1991, con studio professionale sito in Canosa di Puglia (BT) alla Via Flavio Gioia n. 12, C.F. DBSDNL91T08B619R, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Foggia.



§ 1. PREMESSA

Il sottoscritto Avv. Daniele Di Bisceglie, nato a Canosa di Puglia il 08.12.1991, con studio professionale in Canosa di Puglia (BT) alla Via Flavio Gioia n. 12, C.F. DBSDNL91T08B619R, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Foggia, è stato nominato dall'OCC Associazione di Promozione Sociale Cittadino Indifeso – APS – Terzo settore, professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dai sigg. Ricco Giuseppe e Barile Maria, innanzi anagrafati, che risultano qualificabili come consumatori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022.

In relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, lo scrivente

dichiara ed attesta preliminarmente

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della L.F.;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere ai debitori o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.



Inoltre, ricorrono i presupposti di cui al D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022, e cioè il debitore:

- risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lettera c)
- dell'art. 2, D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- è consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

- predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - esporre le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
 - fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
 - fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una



quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.

- verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati;
- rilasciare l'attestazione di fattibilità del Piano.

La domanda come formulata dal debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022, in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- elenco dei beni immobili o mobili registrati di proprietà del debitore, nonché dei beni mobili;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco degli stipendi e/o pensioni e/o salari e/o di tutte le entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- certificato di stato di famiglia e di residenza;
- buste paga;
- carichi pendenti;
- casellario giudiziale;
- estratti conto cc bancari e postali;
- perizia di stima immobile.

Lo scrivente dichiara di aver fatto richiesta di precisazione del credito ai seguenti Enti e che i relativi riscontri pervenuti dagli stessi sono allegati alla presente; con la precisazione che nell'ipotesi in cui il riscontro non sia stato fornito vengono allegate le ricevute di accettazione e consegna della comunicazione, onde consentire al Giudicante di verificare la ritualità della richiesta:

- Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Puglia;
- Agenzia delle Entrate – Riscossione;
- Regione Puglia – Servizio Finanze;
- I.N.P.S. – Direzione Regionale Puglia;



- Comune di Barletta.

Lo scrivente dichiara di aver fatto richiesta di precisazione del credito ai seguenti sistemi di informazione creditizia ed alle seguenti banche dati e che i relativi riscontri pervenuti dagli stessi sono allegati alla presente:

- Banca di Italia – Centrale Rischi;
- CRIF – Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria;
- CTC – Consorzio a Tutela del Credito.

Lo scrivente dichiara di aver fatto richiesta di precisazione del credito ai seguenti creditori e che i relativi riscontri pervenuti dagli stessi sono allegati alla presente:

- BAR.S.A. S.p.A.;
- Penelope SPV s.r.l.;
- Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- Poste Italiane S.p.A.;
- PostePay S.p.A.;
- iQuera Italia S.p.A.;
- P&G SGR S.p.A.;
- Alicudi SPV s.r.l.;
- Intrum Italy S.p.A.;
- Organa SPV s.r.l.;
- Tim S.p.A.;
- WindTre S.p.A.;
- Vodafone Italia S.p.A.;
- Linkem - Tiscali Italia S.p.A..

Si evidenzia che non tutti i creditori compulsati hanno fornito riscontro; pertanto, si allegano le ricevute di accettazione e consegna della comunicazione inoltrata a ciascuno.

§ 2. INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE

La famiglia dei debitori, tutta residente in Barletta (BT) alla Via Prascina n. 145 è così composta:

- Ricco Giuseppe, nato a Barletta il 26.1.1984;
- Barile Maria, nata a Barletta il 14.2.1983;



- Ricco Lucia, nata a [REDACTED];
- Ricco Chiara, nata a [REDACTED]08;
- Ricco Gaetano, nato a [REDACTED];
- Ricco Salvatore, nato a [REDACTED].

I ricorrenti sigg. Ricco e Barile sono coniugati in regime di [REDACTED].

§ 3. ESPOSIZIONE DELLE CAUSE DEL SOVRA-INDEBITAMENTO E DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Sono state fornite da parte debitrice le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Ai sensi del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022 per sovraindebitamento si intende: *«lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza»*.

Sulla scorta di quanto dichiarato dai ricorrenti e delle informazioni evincibili dalla documentazione allegata, le cause del sovra-indebitamento possono essere riassunte come di seguito esposto.

Sin dalla sua formazione, il nucleo familiare dei debitori di certo non poteva contare su redditi importanti; tuttavia, i ricorrenti si sono sempre prodigati per avere un impiego atto a garantire entrate sì modeste, ma tali da consentire uno stile di vita dignitoso a sé stessi ed alla prole.

Quel che è mancato è la costanza occupazionale.

Dal certificato storico occupazionale del sig. Ricco, emerge che lo stesso è stato impiegato sempre con contratti a tempo determinato, cui mai è seguita la trasformazione in indeterminato; né si può affermare che lo stesso non si sia prodigato nella ricerca di nuove mansioni, o che si sia sottratto alla fatica, atteso che ha “spaziato in più campi” svolgendo tra l'altro sia l'attività di bracciante agricolo sia quella di operaio edile.



Lo stesso dicasi per la sig.ra Barile Maria, stando alle emergenze del certificato storico occupazionale, la quale, peraltro, da ultimo, a partire dal 2017 e sino al marzo 2024 ha lavorato quale collaboratrice domestica alle dipendenze di una famiglia di Barletta (BT), impiego, questo, che ha consentito al nucleo familiare di poter contare su un'entrata fissa per un periodo sufficientemente lungo.

L'assenza di costanza occupazionale ha generato la crisi economica in cui gli odierni ricorrenti versano: basti pensare che i coniugi nel 2008 contraevano un mutuo fondiario con il Banco di Napoli per l'acquisto della casa familiare, ma, di lì a poco il sig. Ricco improvvisamente perdeva il proprio impiego (manovale) e, pur barcamenandosi tra altri lavori, si trovava nell'impossibilità di pagare regolarmente le rate del mutuo.

La sofferenza sfociava in una procedura di pignoramento immobiliare della medesima casa acquistata che, tuttavia, seppur venduta all'incanto, soddisfaceva solo in parte le pretese creditorie dell'istituto bancario.

Il totale complessivo della situazione debitoria in capo ai ricorrenti, salvo aggiornamenti e/o precisazioni è pari ad € 224.409,20 così suddivisa:

debitoria comune Ricco Giuseppe – Barile Maria		
CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	IMPORTO
Penelope SPV s.r.l.	Chirografario	€ 189.139,86
Intrum Italy S.p.A.	Chirografario	€ 12.772,60
subtotale 1		€ 201.912,46
debitoria solo sig. Ricco Giuseppe		
CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	IMPORTO
Comune di Barletta	Privilegiato	€ 3.085,00
Avv. Rocco Mancini	Privilegiato	€ 575,00
Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegiato	€ 3.617,62
Agenzia delle Entrate Riscossione	Chirografario	€ 970,68
Bar.S.A. S.p.A.	Chirografario	€ 10.472,92
IQuera S.p.A.	Chirografario	€ 3.554,03
Spinbridge s.r.l.	Chirografario	€ 221,49
subtotale 2		€ 22.496,74



TOTALE (sub 1 + sub 2)	€ 224.409,20
-------------------------------	---------------------

Sono necessarie alcune precisazioni.

La società Penelope SPV s.r.l., in virtù di cessione, rivendica il credito originariamente vantato dal Banco di Napoli in forza del contratto di mutuo; pertanto, nel fornire la precisazione richiesta, ha fatto istanza di ammissione del suddetto credito in via privilegiata in virtù di mutuo ipotecario.

Per vero, come si è detto, il mancato pagamento delle rate del mutuo conseguente all'improvvisa perdita di lavoro del sig. Ricco generava una situazione debitoria che sfociava nella procedura esecutiva iscritta al N.R.G.E. ████████ del Tribunale di Trani, conclusasi con la vendita dell'immobile: ebbene, poiché alla vendita dell'immobile fa seguito la cancellazione della trascrizione di ipoteca, vi è che certamente i debitori restano tali per l'importo residuo non soddisfatto dalla procedura, ma tale credito viene "degradato" a chirografario.

Quanto al credito vantato dalla Bar.S.A., in sede di precisazione lo stesso è stato indicato in € 12.138,08 di cui € 10.472,92 in forza di Sentenza n. ████████ della Corte d'Appello di Bari Sez. Lav. e pedissequo atto di precetto ed ulteriori € 1.665,16 a titolo di onorari per la successiva attività espletata dal difensore in sede di istanza ex art. 492 bis cp.c. e notifica dell'atto di pignoramento poi non iscritto a ruolo.

Ebbene, proprio la circostanza che il pignoramento non sia mai stato iscritto a ruolo comporta che i suddetti compensi non possano essere rivendicati nei confronti del sig. Ricco, sicché il credito, chirografario, è stato limitato al solo importo di € 10.472,92.

Quanto al Comune di Barletta, si precisa che sebbene l'Ente abbia specificato che non sussistono posizioni creditorie nei confronti degli istanti, vi è che il sig. Ricco oggettivamente è debitore delle somme per l'imposta TARI per le annualità dal 2021 al 2025 compresi.

Si ritiene che l'Amministrazione abbia fornito un riscontro negativo in quanto, come già i precedenti (TARI fino all'annualità 2020), tali importi sono già stati trasmessi all'Agente della Riscossione che, però, ancora non li ha richiesti.

§ 4. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL SOGGETTO FINANZIATORE

Ai sensi dell'art 68 co. 3 CCII «L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto



finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.».

L'importo di riferimento calcolato in base ai dati ISTAT tiene conto solo e soltanto del minimo necessario per mantenere uno stile di vita che sfiora il livello di povertà assoluta.

Pertanto, il soggetto finanziatore, prima della conclusione del contratto di credito, deve correttamente valutare il merito creditizio del debitore, ovvero la capacità del richiedente di provvedere alla restituzione del credito, sulla base delle informazioni ottenute mediante la consultazione delle banche dati che consentono di verificare le posizioni debitorie e, dunque, se il contratto di credito che ci si accinge a perfezionare sia adatto alle esigenze del debitore e, in particolar modo, se le rate siano sostenibili.

Conseguentemente, l'Istituto di Credito non dovrà procedere all'erogazione del finanziamento/mutuo, ove dall'analisi previamente condotta sia emersa la insussistenza dei presupposti economico/finanziari idonei.

Ne discende che il consumatore non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulle capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.

A tal proposito, infatti, l'art 69 co. 2 CCII recita testualmente *«Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124 bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta».*

Premesso quanto innanzi, dalle evidenze in atti emerge che nel caso di specie il mutuo concesso, vantato dall'odierna cessionaria Penelope SPV s.r.l., poteva essere concesso, atteso che a quella data, le entrate degli odierni debitori consentivano il pagamento rateale così come stabilito; il sig. Ricco, infatti, risultava assunto con contratto a tempo indeterminato con la qualifica di manovale edile presso la società [REDACTED] (p. iva [REDACTED]).

Allo stesso modo, allorquando è stato sottoscritto il finanziamento vantato dall'odierna mandataria Intrum Italy S.p.A., mandataria di Organa SPV s.r.l., il sig. Ricco era assunto a



tempo indeterminato quale bracciante agricolo presso la ditta [REDACTED] (p. iva [REDACTED]) e, in seguito al licenziamento, veniva nuovamente assunto, ancora con contratto a tempo indeterminato dalla [REDACTED] (p. iva [REDACTED]).

§ 5. EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dall'analisi della documentazione esaminata non sono emersi elementi che fanno ritenere l'esistenza di atti in frode ai creditori laddove con la nozione di "atti in frode" si intende quelli con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

§ 6. EVENTUALI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Per quanto attiene alla correttezza dei comportamenti tenuti nel quinquennio precedente alla domanda, il debitore ha dichiarato di non aver attuato alcun atto di disposizione del proprio patrimonio immobiliare negli ultimi 5 anni.

Quanto dichiarato è stato riscontrato accedendo alle banche dati dell'Agenzia delle Entrate, dall'esame delle quali non si rilevano atti sottoposti ad imposta di registro quali atti di acquisto o di vendita di beni immobili.

Al momento della presentazione della presente proposta non risultano essere stati impugnati atti del debitore da parte dei creditori.

§ 7. EVENTUALE ESISTENZA DI PROCEDURE ESECUTIVE IN CORSO

Sulla scorta delle risultanze in atti e di quanto dichiarato dal debitore, si dà atto che non vi sono procedure esecutive in corso.

La procedura esecutiva attivata dal Banco di Napoli, allora creditore ipotecario, iscritta al N.R.G.E. [REDACTED] del Tribunale di Trani si è conclusa con aggiudicazione dell'immobile.

§ 8. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto gestore nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:



- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;

- i debitori hanno fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;

- dai riscontri effettuati dai sottoscritti gestori della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (cartolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

§ 9. SITUAZIONE PATRIMONIALE, REDDITUALE E FINANZIARIA

L'attivo è costituito dalle componenti di seguito riportate.

Componente immobiliare

Il sig. Ricco Giuseppe non possiede immobili.

Per quanto concerne la sig.ra Barile Maria, la componente immobiliare è formata da:

- proprietà per 2/18 del bene immobile sito in Barletta (BT) alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] identificato catastalmente al foglio [REDACTED], particella [REDACTED] sub [REDACTED] cat. A/4, classe 3, consistenza 2 vani, superficie 52 mq, rendita 154,94;
- proprietà per 2/45 del terreno agricolo sito in Barletta (BT) identificato catastalmente al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classamento pascolo, classe U, consistenza 726, reddito dominicale euro 0,75, reddito agrario euro 0,60;
- proprietà per 2/45 del terreno agricolo sito in Barletta (BT) identificato catastalmente al foglio 109 particella 335, classamento vigneto, classe 03, consistenza 1396, reddito dominicale euro 14,95, reddito agrario euro 9,19;
- proprietà per 2/45 del terreno agricolo sito in Barletta (BT) identificato catastalmente al foglio [REDACTED] particella [REDACTED], classamento pascolo, classe U, consistenza 809, reddito dominicale euro 0,84, reddito agrario euro 0,67;

Si preannunzia che la Proposta di Ristrutturazione formulata dai ricorrenti non prevede la vendita delle quote di comproprietà dell'immobile o dei terreni agricoli, ad ogni buon conto, al fine di fornire un resoconto quanto più esaustivo possibile, appare opportuno determinare il valore degli stessi.



Sul valore dell'immobile

All'uopo è possibile adoperare la banca dati delle quotazioni immobiliari semestrali rese disponibili dall'osservatorio del mercato immobiliare (OMI) sul sito internet di Agenzia delle Entrate.

Le quotazioni immobiliari semestrali individuano, per ogni delimitata zona territoriale omogenea (zona OMI) di ciascun comune, un intervallo minimo/massimo, per unità di superficie in euro al mq, dei valori di mercato e locazione, per tipologia immobiliare e stato di conservazione.

Quando per una stessa tipologia sono valorizzati più stati di conservazione, è comunque specificato quello prevalente.

Nella valutazione è stato preso come riferimento la banca dati OMI, Osservatorio del Mercato Immobiliare, considerando quali parametri:

- valori del primo semestre dell'anno 2025; il più recente disponibile);
- zona B3, Quartiere Settefrati;
- categoria catastale A/4, abitazione di tipo popolare.

Ebbene, l'Osservatorio individua come valore minimo euro 750,00 al mq e come valore massimo euro 1.000,00 al mq sicché, considerando le dimensioni effettive dell'immobile (52 mq), si è giunti a determinare un valore minimo di circa 39.000,00 ed un valore massimo di circa 52.000,00.

Ipotizzando una vendita all'asta, anche in considerazione della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno tre esperimenti d'asta con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50%, sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine.

Dunque, anche prendendo in considerazione il solo valore massimo, si può ipotizzare che l'importo ricavato si attesterebbe intorno ad € 26.000,00.

Tenuto conto che la sig.ra Barile è proprietaria di 2/18 dell'immobile si deve dunque considerare che il ricavato concretamente a disposizione sarebbe pari ad € 2.888,88.

Si aggiunga, infine, l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento compiuto, nonché le spese di trascrizione per l'eventuale aggiudicazione.

Sul valore dei terreni

Come noto, il valore di un terreno viene determinato partendo dal reddito dominicale rivalutato del 25% (cioè moltiplicato per 1,25) e poi ulteriormente moltiplicato per il cd. "moltiplicatore catastale", cioè un coefficiente fisso che varia in base alla categoria del terreno; per i terreni



non posseduti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, il coefficiente è 135; per i terreni incolti detenuti da agricoltori o coltivatori diretti, il coefficiente è 75.

Nel caso di specie, poiché né il sig. Ricco né la sig.ra Barile sono coltivatori diretti o agricoltori, il calcolo sarà il seguente

$$[(R.D. \times 1,25) \times 135] = \text{valore}$$

Applicando la formula a ciascun terreno di cui sopra si ottiene:

$$[(0,75 \times 1,25) \times 135] = € 126,56$$

$$[(14,49. \times 1,25) \times 135] = € 2.445,18$$

$$[(0,84 \times 1,25) \times 135] = € 141,75$$

Com'è ovvio, quello sopra calcolato è il valore complessivo di ciascun terreno; si deve tener conto, tuttavia, che la ricorrente è comproprietaria di soli 2/45 per ciascun terreno, sicché si avrà:

$$[(126,56 : 45) \times 2] = € 5,62$$

$$[(2.445,18 : 45) \times 2] = € 108,67$$

$$[(141,75 : 45) \times 2] = € 6,30$$

Tutti i valori in questione sono così bassi che non si appalesa necessario effettuare una valutazione circa l'eventuale vendita competitiva.

Componente mobiliare

I beni mobili dell'abitazione di residenza sono ordinari e di scarso valore.

Il sig. Ricco Giuseppe non possiede beni mobili registrati.

La sig.ra Barile Maria possiede:

- autovettura Toyota Yaris tg. [REDACTED];
- autovettura Lancia Delta tg. [REDACTED].

Nella specie, il veicolo sub a) risulta immatricolato nel 2007, si tratta di un'autovettura di ormai 19 anni; quanto al veicolo sub b) è stato immatricolato il 2009, dunque ha 17 anni: in entrambi i casi, nella migliore delle ipotesi, il valore di mercato, ove mai vi fosse attrattiva, potrebbe attestarsi intorno ad € 1.500,00 / € 2.000,00 ciascuno.

Il sig. Ricco Giuseppe possiede una carta [REDACTED] con saldo pari ad € 0,84.

La sig.ra Barile Maria possiede una carta [REDACTED] con saldo pari ad € 59,51.

Componente reddituale

Il sig. Ricco Giuseppe allo stato è privo di occupazione e non percepisce alcun reddito.

La sig.ra Barile Maria percepisce:

- euro 440,00 a titolo di Naspi;
- euro 1.149,00 a titolo di Assegno Unico Universale.



Ai redditi della famiglia si aggiunge anche la retribuzione mensile pari ad € 1.300,00 percepita dalla figlia convivente, sig.ra Ricco Lucia, dipendente con contratto a tempo indeterminato a far data dal 01.09.2023 della [REDACTED] con sede legale in Barletta (BT), alla Via [REDACTED] (P. Iva [REDACTED]), con la qualifica di operatore sanitario professionale, impegnata attualmente presso la [REDACTED].

Chiarito quanto innanzi a livello puramente numerico, sono però necessarie delle considerazioni con riferimento alle entrate della sig.ra Barile atteso che:

- la Naspi sarà percepita da ultimo per la mensilità di marzo 2026;
- l'Assegno Unico sarà percepito
 1. continuativamente per la figlia [REDACTED], affetta [REDACTED];
 2. fino al 21esimo anno di età degli altri figli minorenni che si avrà
 - a) il 2031 per Ricco Gaetano
 - b) il 2038 per Ricco Salvatore

Le somme di cui all'Assegno Unico Universale possono essere ricomprese all'interno della presente procedura di ristrutturazione, difatti, sebbene trattasi di somme cd. "impignorabili", la giurisprudenza è ormai sufficientemente uniforme nel ritenere che le stesse possano influire sulla quota di reddito da destinare al soddisfacimento dei creditori per il semplice fatto che trattasi di entrata effettiva che concorre, assieme alle altre, a soddisfare i fabbisogni familiari in base ai quali, per differenza, si calcola il reddito disponibile da mettere a disposizione dei creditori.

§ 10. SPESE MEDIE MENSILI

Prima di esporre la proposta di piano, è essenziale verificare le spese necessarie agli istanti per sopravvivere o per lo meno quantificare l'importo da riservare al nucleo familiare onde consentire di mantenere un dignitoso tenore di vita.

Come si è detto, il nucleo familiare è composto oltre che dai debitori (marito e moglie) anche da 1 figlia maggiorenne, lavoratrice, e 3 figli minorenni: la famiglia può, ad oggi, contare su un reddito principale, che è quello della figlia, cui si aggiungono le entrate percepite dalla sig.ra Barile a titolo di NASPI e di AUU, il tutto come sopra descritto.

Con riferimento alle spese mensili sostenute, i debitori richiamano i dati ISTAT secondo cui, utilizzando il calcolatore della soglia di povertà assoluta, un nucleo familiare di 6 persone necessita di un minimo reddito vitale di circa € 2.100,00 e, a fronte di tale importo, riferiscono che la spesa media mensile è così come di seguito quantificabile:



• affitto casa	€ 400,00;
• utenze (acqua, gas, energia, ecc)	€ 100,00;
• oneri condominiali	€ 50;
• generi alimentari	€ 1.200,00;
• abbigliamento	€ 50,00;
• spese scolastiche	€ 50,00;
• spese mediche	€ 50,00;
• spese sportive	€ 50,00;
• assicurazione e bollo auto	€ 100,00;
• utenze mobili	€ 50,00;
• spese carburante	€ 100,00;
• varie ed eventuali	€ 50,00

il tutto per un totale complessivo pari ad € 2.250,00 mensili.

§ 11. SPESE DELLA PROCEDURA

Le spese della procedura, tenendo conto della complessità dell'attività necessaria all'espletamento dell'incarico, nonché dell'ammontare dell'attivo e del passivo, sono state quantificate, ex artt. 16 e 17 DM 202/2014 in € 1.434,64 oltre IVA (valore minimo decurtato del 30%) e dunque, il tutto per un totale complessivo pari ad € 1.750,26.

Il predetto compenso, come da preventivo sottoscritto da parte debitrice, dovrà essere corrisposto con le seguenti modalità:

- acconto del 30 % pari ad € 525,07 (cioè € 430,39 + IVA) al momento del deposito presso il Tribunale della presente Relazione;
- residuo 70 % secondo il piano di ristrutturazione.

§ 12. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA FORMULATA DAL DEBITORE. PERCENTUALE, MODALITA' E TEMPI DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI

Come si evince dalla proposta di ristrutturazione formulata dall'istante, il debito complessivo è pari ad € 224.409,20 cui vanno aggiunte le spese residue della procedura di sovraindebitamento per l'OCC pari ad € 1.225,19.

Atteso che la proposta di ristrutturazione viene depositata quando il mese di febbraio 2026 volge al termine e che la proposta prevede il pagamento "dal mese successivo



all'omologazione" è ragionevole supporre che, al momento della eventuale omologazione, la Naspi non sarà più percepita.

Ne discende che il reddito familiare si può quantificare in € 2.449,00, sicché a fronte di spese mensili per € 2.250,00, l'importo del rateo mensile che può essere messo concretamente a disposizione è pari ad € 180,00.

Nella tabella di seguito riprodotta viene specificata la percentuale di soddisfazione di ciascuno dei creditori.

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	IMPORTO	PROPOSTA	SODDISFAZIONE
OCC Cittadino Indifeso	Compenso professionale – Prededucibile	€ 1.225,19	€ 1.225,19	100%
Advisor	Privilegiato	€ 575,00	€ 575,00	100%
Comune Barletta	Privilegiato	€ 3.085,00	€ 3.085,00	100%
A.d.E.R.	Privilegiato	€ 3.617,62	€ 3.617,62	100%
Penelope SPV s.r.l.	Chirografario	€ 189.139,86	€ 3.899,15	2,06%
Intrum Italy S.p.A.	Chirografario	€ 12.772,60	€ 262,20	2,05%
Bar.S.A. S.p.A.	Chirografario	€ 10.472,92	€ 214,99	2,05%
IQuera S.p.A.	Chirografario	€ 3.554,03	€ 56,59	2,05%
A.d.E.R.	Chirografario	€ 970,68	€ 19,92	2,05%
Spinbridge s.r.l.	Chirografario	€ 221,49	€ 4,54	2,05%
TOTALE	€ 225.634,39		€ 12.960,00	

Il debitore mette a disposizione della procedura la complessiva somma di € 12.960,00 da corrispondere mediante nr. 72 rate mensili dell'importo di € 180,00 ciascuna

E pertanto, i creditori saranno soddisfatti così come di seguito riportato:

- € 1.225,19 in favore dell'Organismo di Composizione per la Crisi da Sovraindebitamento, pari al 100% del debito;
- € 575 in favore dell'Advisor, pari al 100% del debito (credito privilegiato);
- € 3.085,00 in favore del Comune di Barletta, pari al 100% del debito (credito privilegiato);



- € 3.617,62 in favore di A.d.E.R., pari al 100% del debito (credito privilegiato);
- € 3.899,15 in favore di Penelope SPV s.r.l., pari al 2,06% (credito chirografario);
- € 262,20 in favore di Intrum Italy S.p.A., pari al 2,05% (credito chirografario);
- € 214,99 in favore di Bar.S.A. S.p.A., pari al 2,05% (credito chirografario);
- € 56,59 in favore di IQuera S.p.A., pari al 2,05% (credito chirografario);
- € 19,92 in favore di A.d.E.R., pari al 2,05% (credito chirografario);
- € 4,54 in favore di Spinbridge s.r.l., pari al 2,05% (credito chirografario).

Il pagamento avverrà con le seguenti modalità:

- rate da 1 a 6 => € 180,00 cadauna in favore dell'OCC;
- rata 7
 - € 145,00 in favore dell'OCC;
 - € 35,00 in favore dell'Advisor;
- rate da 8 a 10 => € 180,00 cadauna in favore dell'Advisor;
- rate da 11 a 47
 - € 82,85 in favore di Comune di Barletta;
 - € 97,15 in favore di A.d.E.R.;
- rata 48
 - € 19,55 in favore di Comune di Barletta;
 - € 23,07 in favore di A.d.E.R.;
 - € 137,38 in favore di Penelope SPV s.r.l.
- rate da 49 a 68 => € 180,00 cadauna in favore di Penelope SPV s.r.l.
- rata 69
 - € 161,77 in favore di Penelope SPV s.r.l.
 - € 18,23 in favore di Intrum Italy S.p.A.
- rata 70 => € 180,00 in favore di Intrum Italy S.p.A.
- rata 71
 - € 63,97 in favore di Intrum Italy S.p.A.
 - € 116,03 in favore di Bar.S.A. S.p.A.
- rata 72
 - € 63,97 in favore di Bar.S.A. S.p.A.
 - € 56,59 in favore di IQuera Italia S.p.A.
 - € 19,92 in favore di A.d.E.R.;



- € 4,54 in favore di Spinbridge s.r.l..

Con riferimento al **compenso dovuto all'OCC** si precisa quanto appresso.

L'**art. 6 CCII** espressamente dispone che i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese nell'esercizio delle funzioni rientranti nella competenza dell'OCC sono prededucibili.

L'**art. 71 comma 4 CCII** stabilisce che, se il piano è stato integralmente e correttamente eseguito, il giudice procede alla liquidazione del compenso all'OCC tenuto conto sia dei parametri di legge sia di quanto convenuto con il debitore.

Infine, sempre l'**art. 71 comma 4 CCII**, ultimo periodo, prevede che in caso di esecuzione di un progetto di ripartizione parziale, è facoltà del giudice accordare all'OCC un acconto sul compenso.

Tale ultima ipotesi può trovare applicazione nel caso di specie, atteso che il piano è strutturato di modo che vengano effettuati pagamenti mensili direttamente nei confronti dei creditori.

Ebbene, **ove non ritenga pienamente conforme al dettato normativo la scansione cronologica della successione dei pagamenti prevista nel Piano così come sopra formulata, si chiede espressamente sin d'ora che l'On.le Giudicante, al fine di contemperare la natura prededucibile del credito e la postergazione del pagamento così come disposte dalle due norme richiamate, Voglia accordare un acconto sul compenso** da quantificarsi tenuto conto sia della diligenza applicata sinora sia dei parametri di legge sia del compenso pattuito, rappresentando, nella specie, che quest'ultimo è stato elaborato sempre in forza delle tabelle ministeriali con applicazione di ulteriore percentuale di riduzione, come espressamente indicato.

§ 13. PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

L'**art. 67 co. 4 CCII** prevede che è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

Nel caso di specie i crediti muniti di privilegio vengono tutti soddisfatti in misura integrale, pertanto la valutazione ex **art. 67 co. 4 CCII** non è necessaria.



§ 14. DURATA DEL PIANO

Sulle tempistiche di realizzazione e conclusione del piano di ristrutturazione sussistono, allo stato, due distinti orientamenti giurisprudenziali:

- il primo, secondo il quale la tutela giurisdizionale dei diritti del consumatore sovraindebitato trova comunque un limite nel principio della ragionevole durata delle procedure giudiziarie, che costituisce in ogni caso un interesse collettivo; sicché il piano non dovrebbe superare la durata quinquennale;
- il secondo, in virtù del quale, al contrario, si ritiene che possano essere ammesse anche procedure di maggiore durata, anche assai rilevante, ciò in quanto il suddetto principio di effettività della tutela giurisdizionale dei diritti del consumatore sovraindebitato, costituendo l'elemento costitutivo della L. 3/2012, non può essere derogato.

Sul punto, giova rilevare che la L. 3/2012 non individua alcun limite legale alla durata del piano, di talché appare opportuna una valutazione caso per caso dei caratteri peculiari e le specificità di ogni singola proposta di piano volto a far fronte al sovraindebitamento ciò anche in considerazione del fatto che, da un lato, la Suprema Corte ha più volte affermato che non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che preveda una dilazione di significativa durata, piuttosto che mediante il ricorso, ad esempio, alla procedura di vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore e, dall'altro, è incontestabile che il principio ispiratore della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento è quello della seconda chance, per cui è necessario garantire una seconda opportunità ai consumatori che si distinguono per meritevolezza e che non abbiano causato il proprio dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento.

§ 15. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA

Sulla scorta delle indagini svolte dalla scrivente, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

§ 16. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, si ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore



predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile, atteso che:

- il Piano viene proposto ai sensi del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022;
- i debitori si trovano in stato di sovraindebitamento;
- la proposta del Piano è ammissibile;
- la proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022;
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022);
- è stata valutata positivamente la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022);
- è stata valutata l'indicazione presunta dei costi della procedura (art. 68 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022);
- è stato verificato se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore;
- è stata analizzata la situazione reddituale del consumatore negli ultimi cinque anni ed è stata verificata l'inesistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;
- l'incolpevolezza è del tutto evidente;
- il debitore rispetta in pieno i requisiti della meritevolezza.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Gestore della Crisi esaminati

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;



- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore predisposto dal debitore;

attesta

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto ai sensi del D. Lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022.

Canosa di Puglia, data del deposito

Il Gestore nominato
Avv. Daniele Di Bisceglie

